

Case popolari, l'Unione frena il rincaro affitti

I due consiglieri Rossi e Catucci hanno sollevato il problema anche in Comune. Evitati aumenti a doppia cifra dovuti ai nuovi regolamenti in tutto il distretto

di **Alfonso Scibona**

La Regione col nuovo regolamento degli alloggi popolari ha cercato di riordinare i criteri delle modalità di residenza pubblica, ma nei fatti ha dato la possibilità ai Comuni di applicare una serie di aumenti dei canoni di locazione, rilevanti economicamente e disomogenei tra i diversi territori della Provincia. Questo ha provocato diverse tariffazioni che hanno provocato disagi economici agli utenti diretti. Di recente se ne sono interessati due consiglieri di maggioranza: Rossi e Catucci. «Pur nella comprensione delle difficoltà che attraversano gli istituti delle case popolari - hanno commentato Renzo Catucci e Antonio Rossi di Articolo 1 - Mdp Sassuolo - non potevamo stare a guardare in silenzio, inermi dopo aver letto a fondo il nuovo regolamento approvato dal consiglio dell'Unione dei Comuni. Un regolamento che causa una innata ingiustificata dei canoni di locazione, mediamente del 20% e in alcuni casi il canone arrivava addirittura a triplicare gli importi degli affitti, senza tenere



Case popolari in via Respighi

conto delle condizioni economiche di grande difficoltà a pagare delle famiglie, specie in un momento di generale crisi economica ancora viva. In consiglio comunale abbiamo posto al sindaco Pistoni il problema di una scelta amministrativa sbagliata, ponendo il congelamento degli

aumenti come condizione a sostegno alla giunta». L'edilizia residenziale popolare è nata con l'esigenza di risolvere le problematiche abitative per le fasce economicamente più svantaggiate. Assolvendo a questo compito le amministrazioni hanno il dovere di mitigare le differenze

sociali, garantendo il diritto ad avere un'abitazione dignitosa e che non vada a ledere l'economia familiare già minata dalla fascia di reddito medio-bassa. La battaglia nata in consiglio comunale qualche tempo fa a Sassuolo di recente è stata "vinta" anche a livello di Unione dei Comuni del distretto ceramico, visto che le cose sono cambiate come la base chiedeva. «Finalmente - aggiungo i due consiglieri sassolesi - l'Unione, i sindaci e consiglieri presenti, hanno posto rimedio stralciando la brutalità di quel pessimo regolamento e approvando una nuova delibera che limita in modo rilevante gli aumenti. Non possiamo che essere soddisfatti per questo cambio di rotta, una scelta che mette al centro le esigenze delle fasce più deboli della popolazione, una scelta che abbiamo stimolato energicamente per i cittadini. Ora ci aspettiamo il conguaglio di quanto maggiormente versato dagli utenti, dalla data del congelamento della disciplina precedente ad oggi, in modo da poter mettere la parola fine ad una pagina non brillante della politica locale».

SANITÀ

Un corso all'avanguardia dedicato al colon

Si è tenuto all'ospedale di Sassuolo, diretto dalla dottoressa Silvia Neri, un corso nazionale di "Chirurgia laparoscopica del colon", che ha portato alcuni medici a diretto contatto con le tecniche utilizzate nel nosocomio di via Ruini, una delle eccellenze a livello nazionale. «Si tratta della prima edizione del corso sulla chirurgia laparoscopica del colon che teniamo qui a Sassuolo - ha detto la dott. Neri, responsabile facente funzione di chirurgia a Sassuolo - mentre la seconda sarà in autunno. Questa



sessione è dedicata a un numero piccolo di chirurghi, sono 4, che possono venire a frequentare il nostro corso per due giorni e mezzo in cui assisteranno a delle relazioni sugli importanti argomenti di chirurgia colon retale in auge in questo momento e assisteranno a degli interventi entrando con noi in sala operatoria. Abbiamo fatto due interventi chirurgici di chirurgia laparoscopica del colon per ogni giornata frammiste a delle relazioni sugli argomenti più in auge su questa patologia». È una cosa positiva l'entrare direttamente in sala,

cosa che non accade, in generale in convegni e congressi. «Sì, è un corso - conferma - e pertanto dedicato a pochi discenti perché in questo momento, essendo pochi possono venire anche a contatto con i chirurghi operatori, essere lì in sala operatoria, fare delle domande ed assistere direttamente alle spiegazioni dei chirurghi operatori che lavorano sul paziente. Siamo uno dei centri di riferimento italiani per la chirurgia laparoscopica del colon e quindi ci proponiamo come centro di riferimento non solo per gli interventi chirurgici ma anche come centro di insegnamento. Al momento - conclude la dottoressa Silvia Neri - drenando solamente il bacino di Sassuolo, facciamo circa un centinaio di interventi di questo tipo all'anno. Solo una piccola parte di pazienti viene da fuori territorio, la stragrande maggioranza è del distretto». (a.s.)

Il Secchia e il rilancio dell'area ecologica

Bilancio positivo per la festa del fiume con le visite per scoprire una zona spesso sconosciuta



Il gruppo che ha preso parte alla camminata e alla "Festa del fiume"

di **Giovanna Frigieri**

Nuova edizione della "Festa del fiume: giornate area (Area riequilibrio ecologico)" l'iniziativa (sospesa per qualche tempo dopo la morte di Luciano Vecchi) che si tenuta nell'area di riequilibrio ecologico del fiume Secchia. L'evento era stato organizzato dal circolo "Alete Pagliani", dall'area di riequilibrio ecologico "in Secia" e dal Comune. La visita all'area ecologica è stata guidata dalle guardie ecologiche con una tappa presso la piccola centrale idroelettrica e il pranzo al circolo "Alete Pagliani". «Quest' iniziativa - ha detto Rita Gazzardi, presidente del circolo - è

stata organizzata per conoscere meglio il fiume Secchia e tutto quello che vi gravita intorno e che spesso non si conosce e non si può apprezzare...». Dopo quest'esperienza e il bilancio positivo che è stato registrato in termini di presenze, l'intenzione degli organizzatori è ripetere l'iniziativa ogni anno. Farne un punto fisso. Nonostante l'area sia aperta da alcuni anni e sia presente un'aula didattica per gli studenti, ci sono ancora dei sassolesi che non sanno dell'esistenza di questa zona riquilibrata. «Bisogna tenere presente - hanno aggiunto le guardie ecologiche Claudio e Umberto Lodesani - che in questa zona ci so-

no delle sorgive che hanno dato origine a dei laghetti dove all'interno si trovano gli anfibii. Non succede spesso perché gli anfibii sono in calo e questo non è un bene per l'ambiente. È bene anche ricordare che la zona nella quale si trova l'aula didattica e anche la pista ciclabile è minacciata dall'erosione del fiume Secchia. Quanto sta accadendo lo abbiamo fatto presente al personale esperto, ma nonostante ciò al momento non abbiamo avuto risposta. Bisogna fare qualcosa al più presto perché fra qualche anno sarà tutto distrutto. Con riflessi negativi per la gente che abita in questa zona ma anche per tutto il territorio».

ECONOMIA

Siti B&T Group oggi apre il nuovo centro logistico

Verrà inaugurato stamattina alle 11, in via Radici in Piano 473 (ex ceramica Ricchetti) il B&T - Log, nuovo centro logistico e produttivo di Siti B&T Group. In questo modo viene recuperato uno dei siti storici del mondo ceramico, abbandonato ormai da tempo.

Dopo il taglio del nastro ci saranno i saluti delle autorità presenti cui seguirà la visita dei locali e dell'area adibita a questo nuovo centro logistico, il primo del gruppo che nasce proprio a Sassuolo. Il programma della mattinata prevede alla fine un buffet a tutte le persone invitate alla cerimonia d'inaugurazione. (e.a.)

Mostra di pittura degli allievi del corso d'arte

Sarà inaugurata sabato pomeriggio, alle 17 all'interno della galleria d'arte moderna Jacopo Cavendon del comparto 20 settembre, la nuova mostra del gruppo pittori. «I lavori degli allievi di Giuliana Forghieri», è il titolo della mostra in cui saranno esposti i lavori realizzati da adulti e bambini durante i corsi di disegno e pittura. Dopo l'inaugurazione di sabato, la mostra rimarrà aperta e visitabile tutti i giorni, fino al 30 maggio, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. (e.a.)

INIZIATIVA CNA

Match tra imprese per crescere

A Palazzo Ducale si è parlato di agroalimentare e scambio di idee

delle differenze di tassazione dei diversi Paesi. «Non si è trattato del solito convegno - ha commentato Ivano Piccinini, presidente dell'area Cna di Sassuolo - ma di un momento di grande coinvolgimento con le nostre imprese che, oltre ad ascoltare i relatori, alcuni dei quali arrivati anche dalla Svizzera e dalla Francia, hanno potuto confrontarsi con essi "one to one" nella sala attigua a quella del convegno stesso. Alcuni aziende hanno già stretto accordi con i rappresentanti dei fondi di investimento, altri hanno discusso sui piani di

crescita aziendale, altri ancora sulla riorganizzazione delle proprie attività».

Una serie di confronti che hanno fatto di un convegno un momento conoscitivo diretto.

«Gli stessi relatori - ha confermato Piccinini - dopo il loro intervento, hanno cambiato sala e dialogato a tu per tu con i titolari delle nostre aziende: business oltre la formazione e la conoscenza. Tutto questo mi riempie di soddisfazione ed è il giusto risultato ad una mole di lavoro preparatorio durato circa tre mesi». (a.s.)



Ivano Piccinini

IN EVIDENZA

Judo Club, bilancio ancora positivo per i 28 sassolesi

Tanta soddisfazione e gioia per il Judo Club Sassuolo, che ha preso parte recentemente al trofeo nel palazzo dello sport di Campogalliano. I 28 ragazzi della società sassolese che hanno partecipato alla manifestazione sportiva organizzata dal Geesink di Modena si sono distinti con grandi prestazioni e tutti sono riusciti a portare a casa una medaglia. Ottimo risultato anche nella classifica generale delle società: il club di Sassuolo ha infatti raggiunto il secondo posto, piazzandosi dietro solamente alla società organizzatrice dell'evento. (p.b.)